

Serie Ordinaria n. 31 - Venerdì 05 agosto 2016

D.g.r. 2 agosto 2016 - n. X/5520
Smart Living: Integrazione tra produzione, servizi e tecnologia nella filiera costruzioni-legno-arredo-casa, in attuazione della strategia «Lombardia 5.0: politiche per il consolidamento e la valorizzazione delle filiere eccellenti lombarde»- Approvazione dei criteri attuativi

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il Programma Regionale di Sviluppo della X legislatura (d.c.r. 9 luglio 2013, n. X/78) che, nell'ambito delle linee di intervento per lo sviluppo della competitività, pone particolare attenzione a settori emergenti legati alla creatività, all'innovazione e alla diffusione di nuove tecnologie;

Richiamate:

- la l.r. 19 febbraio 2014, n. 11 «Impresa Lombardia: per la libertà di impresa, il lavoro e la competitività»;
- la l.r. 24 settembre 2015, n. 26 «Manifattura diffusa creativa e tecnologica 4.0»;
- la comunicazione dell'Assessore Parolini alla Giunta nella seduta del 5 luglio 2016 «Lombardia 5.0: politiche per il consolidamento e la valorizzazione delle filiere eccellenti lombarde»;

Ritenuto di sperimentare, nell'ambito della legge 26/2015, una iniziativa finalizzata a:

- stimolare in modo diretto la collaborazione tra imprese della stessa filiera, tra filiere diverse e mondo accademico facendo leva sulla capacità aggregativa del Sistema Lombardo anche in ottica di «filiera allargata» che integra produzioni, servizi e tecnologia;
- favorire il dialogo del sistema imprenditoriale con quello dell'offerta di servizi qualificati e innovativi in grado di accompagnare le imprese verso un rafforzamento del loro potenziale;
- rafforzare le capacità tecnologico-organizzative e manageriali delle PMI lombarde anche attraverso iniziative formative specifiche;
- potenziare e migliorare la promozione dell'export facendo leva sulla capacità di aggregazione delle PMI, in una logica di settore, distretto e/o filiera produttiva specializzata in grado di far fronte alla complessità competitiva dei mercati;
- valorizzare le «filieri di eccellenza» territoriali quale fattore di sviluppo, caratterizzate dalla capacità di favorire l'integrazione tra produzione servizi e tecnologia, messa a sistema della conoscenza e capacità professionali;

Considerato che Regione Lombardia, alla luce di quanto sopra riportato, in attuazione della l.r. 26/2015, intende sostenere l'iniziativa «Smart-living: integrazione tra Produzione, Servizi e Tecnologia nella filiera costruzioni-legno-arredo-casa» - di cui all'Allegato A parte integrante del presente atto - a sostegno della filiera di eccellenza che integra i comparti Costruzioni, Legno-arredo-casa ed hightech;

Dato atto che la copertura finanziaria della presente iniziativa pari a € 15.000.000,00 è garantita dai Fondi giacenti presso Finlombarda s.p.a di cui:

- € 3.600.000,00 a valere sul «Fondo Mezzanino per lo sviluppo della finanza d'impresa», ai sensi della l.r. 35/96;
- € 5.200.000,00 a valere sul Fondo della l.r. 35/96 misure INTEC 3 e INTEC 4 «Bando per la concessione di contributi a micro, piccole e medie imprese per progetti di innovazione tecnologica»;
- € 700.000,00 a valere sul Fondo della l.r. 598/94 - Pia intec 3;
- € 5.500.000,00 a valere sul «Fondo della l.r. 34/96 Finanziamenti agevolati a imprese artigiane - abbattimento tassi»;

Stabilito di individuare Finlombarda s.p.a. quale soggetto gestore dell'iniziativa;

Richiamata la Convenzione Quadro tra Regione Lombardia e Finlombarda s.p.a. sottoscritta tra le parti in data 19 gennaio 2016, registrata nel repertorio Convenzioni e Contratti regionale il 20 gennaio 2016 al n. 19097/RCC, che disciplina le condizioni generali per lo svolgimento delle attività di concessione di finanziamenti nonché di assistenza tecnica, gestione e promozione di iniziative ed interventi per la competitività del sistema produttivo lombardo;

Considerato che la dotazione finanziaria individuata per la presente iniziativa pari a € 15.000.000,00 è comprensiva dagli

oneri derivanti dall'attività di gestione affidata a Finlombarda s.p.a., stimati per un importo massimo di 450.000,00 euro;

Rilevato che tale attività a carico di Finlombarda non era prevista nel Piano di attività delle Società e degli Enti Regionali di cui alla d.g.r. 29 dicembre 2015, n. X/4709 e che pertanto si procederà con successivo provvedimento all'aggiornamento del piano delle attività, alla formalizzazione dell'incarico e alla definizione delle modalità attuative;

Visti:

- il regolamento (UE) n. 651 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli artt. 107 e 108 del trattato (regolamento generale di esenzione per categoria), con particolare riferimento ai principi generali ed alla sezione dedicata alla categoria in esenzione degli aiuti a favore di ricerca, sviluppo e innovazione (artt. 1, 2, 3, 4, 7, 8, 9, 10, 12 nonché con riferimento alle categorie esentate gli artt. 18, 25, 28 e 29);
- il regolamento (UE) 1407 del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli artt. 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis» (artt. 1, 2, 3, 5, 6);

Valutato che, a seguito di specifica valutazione contenuta negli atti attuativi della presente d.g.r., i finanziamenti ai suddetti progetti potranno essere concessi:

- in esenzione da notifica ai sensi di uno o più dei seguenti artt. 18 «Aiuti alle PMI per servizi di consulenza», 25 «Aiuti a progetti di ricerca e sviluppo» con specifico riferimento allo sviluppo sperimentale, 28 «Aiuti all'innovazione a favore delle PMI» e 29 «Aiuti per l'innovazione dei processi e dell'organizzazione» del regolamento (UE) n. 651/2014, previa verifica anche dei principi generali di cui agli artt. 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8 nonché delle comunicazioni attraverso il sistema SANI e relazioni previste agli artt. 9, 10, 11 e 12, nonché;
- nel rispetto del regolamento (UE) 1407/2013 artt. 1 (campo di applicazione), (definizioni), 3 (aiuti «de minimis»), 5 (cumulo) e 6 (controlli), per ulteriori specifiche voci di costo ammissibili da definire nell'apposito bando;

Dato atto che non trova applicazione l'art. 72 della legge 27 dicembre 2002 n. 289, in quanto le caratteristiche degli interventi rientrano nei casi di esclusione previsti dalla norma e dalla circolare del 17 luglio 2003 «Linee di indirizzo per l'applicazione dell'art. 72 della legge 289/2002 (Finanziaria statale 2003) relativo ai contributi a fondo perduto destinati alle imprese»

Dato atto, inoltre, che a prescindere dalla tipologia di finanziamento, i futuri atti attuativi sceglieranno come inquadramento:

- la concessione delle agevolazioni finanziarie a valere sulla presente iniziativa non è rivolta alle imprese in difficoltà, secondo la definizione di cui all'art. 2 punto 18, del regolamento (UE) n. 651/2014, né ai settori esclusi di cui all'art. 1 commi 2, 3 e 5 del Regolamento (UE) n. 651/2014 e all'art. 1 del Regolamento (UE) 1407/2013;
- le agevolazioni non saranno erogate a imprese che sono destinatarie di ingiunzioni di recupero pendente per effetto di una decisione di recupero adottata dalla Commissione europea ai sensi del reg. (UE) n. 2015/1589 in quanto hanno ricevuto e successivamente non rimborsato o non depositato in un conto bloccato aiuti che lo Stato è tenuto a recuperare in esecuzione di una decisione di recupero adottata dalla Commissione Europea ai sensi del regolamento (UE) n. 2015/1589;
- non saranno concessi aiuti alle attività connesse all'esportazione nel rispetto del reg.(UE) 651/14 art.1 par.2 lettera c).

Ritenuto che le imprese, in fase di presentazione della domanda, devono sottoscrivere una dichiarazione ai sensi del d.p.r. 445/2000 che:

- attestati di non appartenere ai settori esclusi di cui all'art. 1 commi 2, 3 e 5 del regolamento (UE) n. 651/2014 e all'art. 1 del regolamento (UE) 1407/2013;
- in caso di contributo in de minimis, informi su eventuali aiuti «de minimis» ricevuto a norma del regolamento (UE) 1407/2013 o di altri regolamenti «de minimis» durante i due esercizi finanziari precedenti e l'esercizio finanziario in corso, al fine della verifica del rispetto della soglia per impresa unica ai sensi dell'art. 2 del regolamento (UE) 1407/2013 e del cumulo con altri regimi «de minimis»;

- attestati di non trovarsi in stato di difficoltà ai sensi all'art. 2 punto 18, del regolamento (UE) n. 651/2014;

Ritenuto, altresì, che le imprese, prima dell'erogazione del contributo, devono sottoscrivere una dichiarazione ai sensi del d.p.r. 445/2000 che attestati di non essere destinatarie di ingiunzioni di recupero pendente per effetto di una decisione di recupero adottata dalla Commissione europea ai sensi del reg. (UE) n. 2015/1589 in quanto hanno ricevuto e successivamente non rimborsato o non depositato in un conto bloccato aiuti che lo Stato è tenuto a recuperare in esecuzione di una decisione di recupero adottata dalla Commissione Europea ai sensi del regolamento (UE) n. 2015/1589;

Rilevato che le agevolazioni finanziarie relative all'iniziativa di cui all'allegato A saranno concesse, a seguito di pubblicazione di apposito bando, ai sensi degli artt. da 1 a 12 nonché ai sensi degli artt. 18, 25, 28 e 29 del regolamento UE n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 pubblicato sulla GUUE L 187 del 26 giugno 2014, dando attuazione ai finanziamenti solo a seguito della conclusione favorevole della procedura di comunicazione in Commissione Europea, e, per ulteriori specifiche voci di costo ammissibili ai sensi del regolamento (UE) 1407/2013 da definire nell'apposito bando;

Vista la particolare complessità del procedimento, motivata dall'elevato livello innovativo della presente iniziativa, il termine per la conclusione del procedimento è stabilito in 120 giorni dalla data di presentazione delle domande, nel rispetto degli artt. 2 e seguenti della Legge 241/90;

Acquisito, in data 21 giugno 2016 il parere favorevole espresso dal Comitato di Valutazione Aiuti di Stato;

Ritenuto quindi, per quanto sopra esposto, di approvare i criteri per l'assegnazione dei contributi regionali volti a sostenere e valorizzare lo sviluppo di filiere tecnologico-produttive riconducibili all'iniziativa «Smart Living», di cui all'allegato A - parte integrante e sostanziale del presente atto;

Dato atto altresì che con successivi provvedimenti del Dirigente della U.O. Competitività, Sviluppo e Accesso al Credito delle Imprese si procederà all'adozione di tutti gli atti amministrativi necessari per l'attuazione degli interventi, ivi compresa l'assunzione dei necessari atti contabili, l'assolvimento degli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013, la disciplina in tema di aiuti e la Comunicazione alla Commissione Europea;

Vista la legge regionale 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale», nonché i provvedimenti organizzativi della X Legislatura;

Vista la legge regionale 31 marzo 1978 n. 34 «Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione» e il Regolamento Regionale 2 aprile 2011, n. 1 «Regolamento di Contabilità della Giunta regionale e successive modifiche ed integrazioni»;

A voti unanimi, espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di approvare per le motivazioni in premessa i contenuti e le finalità dell'iniziativa «SMART LIVING: integrazione tra Produzione, Servizi e Tecnologia nella filiera costruzioni-legno-arredo-casa» di cui all'allegato A, parte integrante del presente atto;

2. di dare atto che la copertura finanziaria della spesa pari a € 15.000.000,00 è garantita dai Fondi giacenti presso Finlombarda s.p.a di cui:

- € 3.600.000,00 a valere sul «Fondo Mezzanino per lo sviluppo della finanza d'impresa», ai sensi della l.r. 35/96;
- € 5.200.000,00 a valere sul Fondo della l.r. 35/96 misure INTEC 3 e INTEC 4 «Bando per la concessione di contributi a micro, piccole e medie imprese per progetti di innovazione tecnologica»;
- € 700.000,00 a valere sul Fondo della l.r. 598/94 - Pia intec 3;
- € 5.500.000,00 a valere sul «Fondo della l.r. 34/96 Finanziamenti agevolati a imprese artigiane - abbattimento tassi»

3. di individuare Finlombarda s.p.a. come soggetto gestore del Bando di cui all'Allegato A e di procedere con successivo provvedimento all'aggiornamento del piano delle attività, alla formalizzazione dell'incarico e alla definizione delle modalità attuative;

4. di stabilire che la dotazione finanziaria individuata per la presente iniziativa è pari a € 15.000.000,00 ed è comprensiva dell'attività di gestione affidata a Finlombarda s.p.a. stimata per un importo massimo di 450.000,00 euro;

5. di prevedere che l'iniziativa sia adottata nel rispetto del regolamento (UE) 651/2014 (artt. da 1 a 12 e artt. 18, 25, 28 e 29) dando attuazione ai finanziamenti solo a seguito della conclusione favorevole della procedura di comunicazione di tale bando in Commissione Europea, e, ove necessario, nel rispetto del regolamento (UE) 1407/2013 per specifiche voci di costo ammissibili da definire nell'apposito bando;

6. di demandare al Dirigente della U.O. Competitività, Sviluppo e Accesso al Credito delle Imprese l'adozione di tutti gli atti amministrativi necessari per l'attuazione degli interventi sulla base dei criteri di cui all'Allegato A, ivi compresa l'assunzione dei necessari atti contabili, l'assolvimento degli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013, la disciplina in tema di aiuti, compresa la Comunicazione alla Commissione Europea;

7. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione e del suo allegato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, sul sito istituzionale - sezione amministrazione trasparente - in attuazione dell'art. 26 del d.lgs. n. 33/2013 e sul sito www.sviluppoeconomico.regione.lombardia.it

Il segretario: Fabrizio De Vecchi

_____ • _____

Denominazione intervento	SMART LIVING: integrazione Produzione, Servizi e Tecnologia nella filiera costruzioni-legno-arredo-casa
Finalità e obiettivi	<p>Regione Lombardia sostiene l'emergere di modelli che prevedono il coinvolgimento, a più livelli, delle imprese e dei possibili stakeholder, per la messa a sistema e la creazione di partnership che favoriscano la contaminazione tra comparti produttivi e il consolidarsi di rapporti sinergici tra le imprese di produzione e il sistema della fornitura in una logica di filiera.</p> <p>Il modello sopra descritto identifica il paradigma della "LOMBARDIA 5.0" finalizzato a rispondere alle dinamiche evolutive dei settori produttivi e, in particolare, a sostenere la qualificazione del sistema economico attraverso il consolidamento e la valorizzazione di "filiere eccellenti" che si configurino quali driver di sviluppo, anche mediante lo sviluppo e l'adozione di servizi digitali avanzati e qualificati in favore delle imprese.</p> <p>Con questi presupposti e in attuazione della l.r. 26/2015 "Manifattura diffusa, creativa e tecnologica 4.0", la presente iniziativa intende sostenere la filiera denominata "Smart Living" che integra produzioni, servizi e tecnologia riconducibili ai settori Edilizia, Legno Arredo Casa, Elettrodomestici, High-tech.</p> <p>In questo contesto, saper coniugare il tradizionale know-how produttivo con le più avanzate tecnologie abilitanti, assume un ruolo sostanziale, per generare ricadute positive in termini di:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Impatto ecologico in ogni singola fase del ciclo di vita dei prodotti: produzione, gestione, recupero 2. Valore energetico-funzionale (eco-design) 3. Ambienti intelligenti, inclusivi e sostenibili, con particolare riferimento alla domotica, all'advanced manufacturing (Internet of things) e all'ICT a supporto di sistemi smart 4. Filiera integrata di processi di business e produttivi, anche in chiave export.
Tipologia di agevolazione	Contributi a fondo perduto
Sede di realizzazione dei progetti	Regione Lombardia
Dotazione finanziaria	<p>Per la realizzazione della presente iniziativa è stanziato un importo complessivo di € 15.000.000,00 a carico dei Fondi giacenti presso Finlombarda S.p.A di cui:</p> <ul style="list-style-type: none"> - € 3.600.000,00 a valere sul "Fondo Mezzanino per lo sviluppo della finanza d'impresa", ai sensi della l.r. 35/96; - € 5.200.000,00 a valere sul Fondo della l.r. 35/96 misure INTEC 3 e INTEC 4 "Bando per la concessione di contributi a micro, piccole e medie imprese per progetti di innovazione tecnologica"; - € 700.000,00 a valere sul Fondo della l.r. 598/94 - Pia intec 3; - € 5.500.000,00 a valere sul "Fondo della l.r. 34/96 Finanziamenti agevolati a imprese artigiane - abbattimento tassi".
Soggetti beneficiari	<p>Aggregazioni composte da almeno tre soggetti tra cui PMI e/o grandi imprese dei comparti Manifatturiero, Costruzioni, Commercio e Servizi in partnership tra loro o, facoltativamente, con il sistema delle Università.</p> <p>Ciascuna impresa può partecipare ad una sola aggregazione.</p> <p>Soggetti esclusi:</p> <p>Ai fini della concessione del contributo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - le imprese appartenenti ai settori esclusi di cui all'art. 1 commi 2, 3, e 5 del Regolamento (UE) n. 651/2014 e all'art. 1 del Regolamento (UE) 1407/2013; - le imprese in difficoltà, secondo la definizione di cui all'art. 2 punto 18, del Regolamento (UE) n. 651/2014, <p>Ai fini dell'erogazione del contributo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - le imprese destinatarie di ordini di recupero di aiuti illegali.

Denominazione intervento	SMART LIVING: integrazione Produzione, Servizi e Tecnologia nella filiera costruzioni-legno-arredo-casa
Settori di riferimento	A titolo esemplificativo: Edilizia, Materiali e componenti per l'edilizia, Arredo-Legno-Casa, Elettrodomestici, High-tech, domotica, building automation, digital manufacturing, ICT, Energia, Recupero.
Tipologie di intervento ammissibili	<p>Sono ammissibili all'iniziativa progetti di sviluppo sperimentale e innovazione con effettive e comprovate ricadute nell'ambito della filiera "Smart Living", con specifico riferimento ai settori sopra richiamati, che prevedano a titolo esemplificativo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Interventi di innovazione di prodotto e/o processo e/o servizio a sostegno della filiera; - Attività finalizzata allo sviluppo tecnologico; - Sviluppo di progetti innovativi di edifici con l'ausilio di moderni sistemi software (Building Information Modelling); - Soluzioni di screening energetico e sismico degli edifici; - Elaborazione e implementazione di modelli innovativi di intervento sul patrimonio edilizio esistente: recupero edilizio, riqualificazione energetica e/o strutturale, etc...; - Sviluppo di servizi logistici e di sostegno all'export per l'intera filiera (Smart Supply Chain).
Durata dei progetti	<p>Massimo 18 mesi dalla data di concessione del contributo.</p> <p>Sono concesse proroghe fino a un massimo di 6 mesi.</p>
Caratteristiche del contributo ed intensità dell'aiuto	Nel rispetto, cumulativo o alternativo, delle singole categorie di aiuto in esenzione di cui agli artt. 18, 25, 28 e 29 del Regolamento 651/2014 e ai sensi del Regolamento (UE) 1407/2013 è previsto un contributo massimo di € 800.000 per aggregazione. L'investimento (spese ammissibili) per partenariato deve essere pari o superiore ad Euro 200.000 (Euro duecentomila/00).
Criteri di valutazione	<p>Ambiti di valutazione con l'indicazione dei criteri che verranno presi in esame:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Qualità progettuale dell'operazione 2. Grado di innovazione dell'operazione 3. Qualità dell'organizzazione <p>I criteri verranno declinati puntualmente nel bando.</p>
Procedura Istruttoria	<p>L'assegnazione del contributo avverrà sulla base di una procedura valutativa a sportello secondo l'ordine cronologico di presentazione delle domande, previa istruttoria formale e tecnica.</p> <p>Il termine per la conclusione del procedimento è stabilito in 120 giorni dalla data di presentazione delle domande.</p>
Regime di agevolazione	<p>Aiuti alla ricerca, sviluppo, innovazione e consulenza (limitatamente alle PMI), secondo il Regolamento generale di esenzione 651/2014</p> <p>Ulteriori eventuali spese in Regime de minimis secondo il Regolamento 1407/2013.</p> <p>Con apposito bando saranno definiti gli interventi ammissibili rispetto alla disciplina applicabile secondo i Regolamenti sopra indicati, nonché le spese ammissibili e i criteri di cumulo.</p> <p>Si precisa che non saranno concessi aiuti alle attività connesse all'esportazione nel rispetto del REG(UE) 651/14 art. 1 par. 2 lett. c).</p> <p>Per ogni singola impresa, saranno rispettate le intensità massime di aiuto delle rispettive categorie di esenzione e contemporaneamente la soglia de minimis per le ulteriori spese, nonché i criteri di cumulo incrociato tra dei regimi di aiuto previsti dal Regolamento (UE) 651/2014 e dal Regolamento (UE) 1407/2013.</p> <p>In base al Regolamento (UE) 1407/2013, una impresa unica (art. 2.2 del regolamento stesso) può ottenere aiuti, a qualsiasi titolo, complessivamente non superiori ad euro 200.000,00 o euro 100.000,00 per il settore del trasporto merci per conto terzi, nell'ultimo triennio (art. 3.2).</p> <p>Qualora la concessione di nuovi aiuti "de minimis" comporti il superamento dei massimali pertinenti sopra riportati, l'impresa richiedente non potrà beneficiare del suddetto regolamento (art. 3.7)</p>
Soggetto gestore	Finlombarda SPA